



“Riforestazione, orti organici e ricostruzione nelle comunità maya” Viaggio di Cooperazione in Guatemala

INTRODUZIONE

La saggezza antica del popolo maya mette al centro la terra, l’acqua, il fuoco e il vento quali elementi base su quale poggia l’equilibrio della Madre Terra e di tutti gli esseri viventi che la abitano. Equilibrio che passa attraverso canali materiali e spirituali, e che considerano l’uomo parte integrante del tutto, e non come essere disgiunto dal contesto che lo circonda.

Il Guatemala, cuore della cultura maya odierna, dopo i vari processi di colonizzazione e neo-colonizzazione, sradicamento della terra e marginalizzazione secolare, ha subito profonde alterazioni sui vari livelli su cui poggia l’equilibrio, quale fondamento della dignità umana. Laddove un tempo viveva – seppur con i suoi difetti e limiti – una civiltà votata all’armonia, oggi versa un popolo in una situazione fortemente precaria e strutturale indigenza.

Il viaggio di cooperazione qui proposto consiste nel convivere con le comunità maya, alloggiando presso famiglia locali, e realizzando opere volte a ristabilire un equilibrio che parta dai fondamenti della vita, cercando di garantire, passo dopo passo, dignità e equilibrio. Un processo che implica comprensione, rispetto, empatia e voglia di confrontarsi.

In base alle esigenze della comunità si realizzeranno vari interventi architettonici a case di famiglie che vivono in condizioni di povertà e povertà estrema, a scuole comunitarie, e a tutte quelle strutture che necessitano di un intervento affinché si raggiunga un miglioramento delle generali condizioni in cui versano. Un lavoro pratico, assieme a professionisti locali, che non necessita di esperienza pregressa, ma di grande forza di volontà. Impareremo quindi a costruire muri, stanze da bagno, da letto, cucine, pozzi cechi. Pavimenteremo case, pitturaeremo mura, e via dicendo. Ma non solo: lavoreremo orto organici di contadini e associazioni che si occupano della produzione di alimenti e piante medicinali, avvicinandoci alla permacultura; contribuiremo a processi di riforestazione; puliremo sentieri urbani e sentieri verdi.

Sarà anche una grande occasione per immergersi in una società con una cultura, una spiritualità, e un sistema amministrativo e politico differente dal nostro. Capiremo i meccanismi di funzionamento dei territori indigeni grazie a *incontri* e *aule a cielo aperto* con leader comunitari, artigiani, guide spirituali, pescatori, giovani ragazzi e ragazze locali desiderosi di trasmettere la loro conoscenza e la loro saggezza.



Non sarà solo un viaggio, ma un atto di cooperazione. Svolgeremo tante attività, affinché, giorno dopo giorno, si possa ristabilire un equilibrio migliore e più duraturo per la popolazione coinvolta, e un arricchimento del partecipante al viaggio di cooperazione.

PROGRAMMA

1° giorno. Volo Italia - Città del Guatemala

Volo per Città del Guatemala. All'arrivo trasferimento all'Hotel Casa Salomé.

2° giorno – Immersione culturale e contestualizzazione al territorio

Colazione e alle ore 08:00 partenza per **Santiago Atitlan** (3 ore e mezza circa), popolazione maya tz'utujil situata sulle sponde del lago Atitlan, uno dei più belli al mondo secondo le classifiche di National Geographic. All'arrivo prenderemo sistemazione in famiglia locale, e inizieremo la attività di immersione culturale come parte del processo di integrazione e comprensione del territorio. Incontreremo un *leader comunitario* che ci spiegherà “dove siamo” e quali sono le dinamiche sociali, culturali, politiche, spirituali e storiche che caratterizzano il territorio; momento fondamentale anche per capire quale comportamento adottare lungo tutta l'esperienza. Pranzo in famiglia, e verso le 15:00 visita a *laboratori di artigiani* e artigiane che si occupano del riscatto delle tecniche antiche e della conservazione della simbologia intessuta negli abiti, quale espressione del profondo legame che questo popolo ha - e aveva - con la natura e l'universo. Durante le visite ai laboratori capiremo anche come l'artigianato tessile sia uno strumento di emancipazione della donna dai meccanismi di violenza domestica che affronta quotidianamente. Il pomeriggio prosegue con una visita focalizzata sulle *storie di guerra* che investono la chiesa cattolica di Santiago Atitlán, la cappella e testimoni ancora in vita. Prima di cena, visita la famoso *Maximon*: idolo maya venerato da cattolici e maya tz'utujil, ospitato in una confraternita, sede di grande sincretismo religioso. Cena in famiglia.

3° - 4° giorno – Costruzione e restauro di case di famiglia o scuole comunitarie

Colazione in famiglia. Oggi inizia il campo di lavoro, momento centrale e cruciale dell'esperienza. Le nostre mani e i nostri sforzi daranno forma ad un vero e proprio gesto di cooperazione internazionale, sul campo. Realizzeremo quindi micro-opere, ovvero interventi di costruzione e restauro di case di famiglie locali (o scuole comunitarie, in base alle esigenze della comunità). Assieme a un'equipe di esperti locali – muratori, operai, eccetera – ci dirigiamo verso la casa in cui svolgeremo il lavoro, dove la famiglia locale ci accoglierà e parteciperà attivamente alla costruzione. Un lavoro di squadra, dove ognuno partecipa apportando al meglio quello che può. Non sono richieste conoscenze specifiche, ma solo voglia di lavorare e cooperare. Spesso, le



esigenze delle famiglie beneficiate possono variare dalla costruzione della stanza da bagno, la cucina, la camera da letto, il pozzo cieco, la pavimentazione della casa, il restauro del tetto, del giardino, del recinto di casa, e via dicendo. La realizzazione di questo tipo di intervento significa un aumento della qualità strutturale di vita delle persone coinvolte, che per ragioni storiche, di discriminazione e marginalizzazione, vivono in condizioni di profonda vulnerabilità economica. Un'azione capace anche di instaurare un legame solido con dette famiglie, e finalmente un avvicinamento tra differenti popoli.

Durante queste giornate pranzeremo tutti assieme, sul posto di lavoro, pietanze tipiche locali. Rientro in famiglia nel tardo pomeriggio. Cena.

5° - 6° - 7° giorno – Riforestazione, orto organico e pulizia sentieri.

Colazione in famiglia. Da oggi iniziano 3 giorni dedicati all'ambiente, alla natura, alla salvaguardia della biodiversità, alla sua valorizzazione, e sensibilizzazione dei partecipanti verso un mondo più ecologico. Saranno giornate di Buone Pratiche Ambientali e Buone Pratiche Agricole. Dedicheremo una giornata alla pulizia di sentieri urbani, sentieri verdi e bianchi. I due giorni successivi parteciperemo ai processi di riforestazione – che variano in base al periodo dell'anno – assieme a veri *maestri di montagna*. Passeremo dalla raccolta di semi nativi all'interno della selva, alla loro classificazione e stoccaggio per specie, alla semina e piantumazione finale. In questo modo entriamo anche nel circolo rotativo di che caratterizza la relazione tra la popolazione maya tz'utujil e la montagna. Infatti, tali popolazioni native hanno una vita ancora in profonda simbiosi con il contesto naturale che le circonda: non solo vivono nella montagna, ma è di essa che vivono e sopravvivono. Inoltre, prenderemo parte alla produzione di alimenti e piante medicinali all'interno di orti organici basati su tecniche di permacultura. Impareremo a gestire un lombricompost e a produrre fertilizzanti naturali. Una esperienza a stretto contatto con la natura, di supporto alla realtà contadina della Sierra Madre guatemalteca, e delle sua ricca biodiversità.

8° Giorno – Gruppo comunitario dei pescatori e falò di chiusura viaggio.

Giornata di chiusura delle attività. Tempo per fare colazione in famiglia in maniera più rilassata, lenta. Verso le 10:00 riunione di gruppo per una valutazione collettiva sull'esperienza vissuta. Pranzo alle 13:00. Tempo libero fino alle 16:30, momento nel quale ci incontreremo con il gruppo comunitario dei pescatori per andare a pescare assieme. Salperemo con il cayuco – canoa tipica ricavata da un tronco di albero – nel bel mezzo del lago, circondati dai 3 vulcani che compongono le sponde della sua riva, per imparare le tecniche di pesca tradizionale locale. Aspetteremo il tramonto pescando, nella pace e nel silenzio del lago, e approfitteremo per spiegare tutte le questioni biologiche che caratterizzano il lago Atitlan, e racconteremo la vita dei pescatori e le problematiche che affrontano quotidianamente. Prima che scenda il sole, ci avvieremo verso la riva



del lago dove mangeremo per cena il pesca appena pescato attorno a un falò (come attività di chiusura). Un'esperienza bellissima, di integrazione e supporto di una delle fasce più deboli della comunità, quella dei pescatori. Rientro in casa.

9° giorno – Svago nel lago Atitlan e rientro a Città del Guatemala

Colazione in famiglia. Tempo libero per visitare altri popoli che circondano il lago Atitlan. Consigliamo di visitare **San Juan la Laguna**, altra popolazione che si affaccia sul lago, in cui il 98% delle donne indigene partecipa alla vita politica ed economica della comunità, cosa molto rara in queste zone del mondo. Oppure, dietro richiesta, possiamo organizzare anche incontri con guide spirituali locali, parte della rete territoriale di The Labyrinth, per la realizzazione di una cerimonia o per la lettura del proprio nahual, ovvero l'energia, lo spirito o la forza che identifica, interpreta e spiega il nostro carattere, quindi i nostri aspetti positivi e negativi. Oppure, per chi volesse semplicemente svagare, consigliamo di andare nella parte nord del lago, quella più turistica, da dove si apprezza anche un differente paesaggio sul lago. Partenza per la capitale verso le 18:00. Cena lungo il viaggio. Alloggio presso Hotel Casa Salomé.

10° giorno – Volo vero Italia

Colazione in hotel. Partenza per l'aeroporto. Volo per l'Italia.

11° giorno – Rientro in Italia

Arrivo in Italia.

MODALITÀ IN CUI SI EFFETTUA IL VIAGGIO

Il programma di Viaggio di Cooperazione qui indicato è solo un programma di massima, in quanto i campi di lavoro variano in base alle esigenze interne alla comunità. Occorre però tenere ben presente che le attività descritte sono fedeli alle esperienze che si vivranno, a cambiare saranno solo piccoli dettagli operativi. Al momento della richiesta di programma, invieremo tutti i dettagli delle famiglie beneficiarie del viaggio, scuole e gruppi comunitari.

Siamo inoltre certi che come ogni anno i partecipanti usciranno soddisfatti e arricchiti dall'esperienza, con il desiderio di tornare in Guatemala quale paese ormai parte delle nostre vite.



COSTO

Da 9 o 11 persone: **750 €** a persona

Da 12 a 15 persone: **650 €** a persona

LA QUOTA INCLUDE:

- sistemazione;
- tutti i trasferimenti;
- pasti (tranne 3);
- Tutte le attività di costruzione, restauro, riforestazione, orto organico e pulizia di sentieri.
- Tutte le attività di immersione culturale;
- Mediatore culturale (italiano/a) tra i popoli indigeni maya e i viaggiatori italiani;
- organizzazione tecnica dell'esperienza.

LA QUOTA NON INCLUDE:

- Voli aerei intercontinentali e interni;
- Attività che si svolgono liberamente;
- Tutto quanto non definito nella lista "La quota include".